REGOLAMENTO SULLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

1. NORME DI RIFERIMENTO

DPR 122/2009 Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione

L.107/2015 Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione

DLGS 62/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze

DM 741/2017 Esame di Stato conclusivo del primo Ciclo di Istruzione

DM 742/2017 Modalità per la certificazione delle competenze

Circolare MIUR 1865/2017 Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di stato

2. OGGETTO E FINALITA' DELLA VALUTAZIONE

La valutazione ha carattere collegiale ed è coerente con il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Scolastico.Essa è espressione dell'autonomia professionale dei docenti, sulla base dei criteri e delle modalità di valutazione definiti dal Collegio Docenti e inseriti nel PTOF.

Oggetto della valutazione èil processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni.

La valutazione ha finalità formativa ed educativa: concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale, promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

3. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni, compresa la valutazione dell'esamedi Stato, perciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, è espressa con votazione in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

Il Collegio dei docenti ha stabilito di utilizzare, per le valutazioni intermedie e finali, i voti dal 5 al 10 nella scuola primaria e i voti dal 4 al 10 nella scuola secondaria di 1°grado.

DESCRITTORI DEI DIVERSI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

VOTO IN DECIMI	LIVELLO DI APPRENDIMENTO	
10	CONOSCENZA	Conoscenza completa, organica,approfondita, ed interdisciplinare degli argomenti.
	ABILITA'	Piena capacità di analisi dei temi e dei collegamenti interdisciplinari. Positiva capacità di risolvere situazioni problematiche anche nuove. Metodo di lavoro efficace, propositivo e con apporti con approfondimenti personali ed autonomi, nonché di analisi critica.
	COMPETENZA	L'alunno espone in modo scorrevole, chiaro ed autonomo, padroneggiando lo strumento linguistico; usa in modo appropriato e critico i linguaggi specifici.
9	CONOSCENZA	Conoscenza completa ed organica dei contenuti anche in modo interdisciplinare.
	ABILITA'	Capacità di analisi dei temi e dei collegamenti interdisciplinari in modo sicuro e personale. Uso efficace degli strumenti e delle procedure per l'organizzazione del lavoro. Metodo di studio personale, rigoroso e puntuale. Uso autonomo delle conoscenze per la soluzione di problemi.
	COMPETENZA	L'alunno rielabora, valorizzando l'acquisizione dei contenuti in situazioni diverse; utilizza uno stile espositivo personale e sicuro con utilizzo appropriato del linguaggio specifico.

8	CONOSCENZE	Conoscenza completa ed organizzata dei contenuti.
	ABILITA'	Soddisfacenti capacità di analisi, confronto e sintesi Uso autonomo delle conoscenze per la soluzione di problemi. Uso corretto e consapevole degli strumenti e delle procedure per l'organizzazione del lavoro. Metodo di studio personale.
	COMPETENZE	L'alunno riconosce leproblematiche chiave degli argomenti proposti;padroneggia i mezzi espressivi; espone utilizzando un appropriato linguaggio specifico.
7	CONOSCENZE	Conoscenza generale dei contenuti ed assimilazionea volte mnemonica dei concetti.
	ABILITA'	Adeguata capacità di analisi, confronto e sintesi delle conoscenze acquisite. Utilizza procedure e strumenti per la soluzione di semplici problemi e per l'organizzazione del lavoro.
	COMPETENZE	L'alunno affronta l'argomento proposto e lo analizza in modo adeguato; espone con un linguaggio funzionale alla comunicazione.
6	CONOSCENZE	Conoscenze essenziali dei contenuti delle discipline. Necessità di consolidamento.
	ABILITA'	Essenziali capacità di analisi anche se non del tutto autonome. Utilizzo ed applicazione delle tecniche operative in modo esecutivo e poco personalizzato.
	COMPETENZE	L'alunno espone in modo semplice quanto appreso, esprime, se guidato, alcuni concetti di argomenti affrontati; comprende e legge elementi di studio in maniera essenziale. Usa parzialmente i linguaggi nella loro specificità.
5	CONOSCENZE	Le conoscenze specifiche dei contenuti delle discipline sono parziali e frammentarie. Comprensione confusa dei concetti.
	ABILITA'	Carenti capacità di analisi (anche se guidato). Scarsa autonomia nell'uso degli strumenti e delle procedure.
	COMPETENZE	L'alunno esprime, se guidato, i concetti più importanti; usa parzialmente e in modo impreciso i linguaggi nella loro specificità.

Il collegio docenti è al lavoro, attraverso i dipartimenti disciplinari, per costruire rubriche di valutazione per ogni classe e per ogni disciplina.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti.

3.1. DESCRITTORI DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO RAGGIUNTO DAGLI ALUNNI:

I descrittori sono stati elaborati per ciascun gruppo di classi e per il primo e secondo quadrimestre e si riferiscono alle competenze chiave di cittadinanza, oltre che al livello globale di raggiungimento degli apprendimenti

3.2.0 SCUOLA PRIMARIA – CLASSI PRIMA /I QUADRIMESTRE

INDICATORI	LIVELLO A	LIVELLO B	LIVELLO C	LIVELLO D	LIVELLO E
AGIRE IN MODO RESPONSABILE ED AUTONOMO	Socializza con tutti i compagni e li coinvolge nelle varie attività. Accetta spontaneamente (naturalmente) i tempi della scuola primaria. Partecipa attivamente alla costruzione delle regole di convivenza in classe e le rispetta. Mantiene un comportamento corretto verso adulti e compagni, anche nei momenti di disaccordo e sa accettare l'insuccesso. Ha cura dei materiali propri e altrui che gestisce in modo appropriato.	Socializza con tutti e riesce a rispettare i tempi della scuola primaria. Partecipa alla costruzione delle regole di convivenza in classe e nella scuola e le rispetta. Mantiene un comportamento corretto verso adulti e compagni, accetta generalmente l'insuccesso. Ha cura dell'ambiente in cui lavora e dei materiali propri e altrui che gestisce in modo quasi sempre appropriato.	Riesce quasi sempre a socializzare con tutti e rispetta abbastanza i tempi della scuola primaria. Rispetta le regole condivise e mantiene un comportamento quasi sempre corretto verso adulti e compagni. Ha cura dell'ambiente in cui lavora e sa gestire il proprio materiale.	Riesce a socializzare nel piccolo gruppo e si adatta parzialmente ai ritmi del nuovo ordine di scuola. Va sollecitato a rispettare le regole e a mantenere un comportamento adeguato verso l'adulto ed i compagni. Su indicazione dell'insegnante, cura l'ambiente in cui lavora e i propri materiali.	Ha difficoltà ad inserirsi nel gruppo classe e ad adattarsi ai ritmi del nuovo ordine di scuola. Fatica a rispettare le regole condivise e a mantenere un comportamento corretto verso adulti e compagni. Ha cura dell'ambiente in cui lavora e dei propri materiali solo se sollecitato dall'insegnante.
RISOLVERE PROBLEMI	Affronta autonomamente situazioni problematiche quotidiane e trova soluzioni costruttive.	Affronta autonomamente situazioni problematiche quotidiane e trova soluzioni.	Cerca di trovare soluzioni a situazioni problematiche quotidiane.	Con l'aiuto dell'insegnante cerca di trovare soluzioni a semplici situazioni problematiche.	Necessita dell'aiuto dell'insegnante per trovare soluzioni a semplici situazioni problematiche.
COLLABORARE E PARTECIPARE	Partecipa e collabora al lavoro collettivo in modo produttivo e pertinente.	Partecipa e collabora al lavoro collettivo.	Partecipa al lavoro collettivo.	Nelle attività collettive apporta semplici contributi.	Nelle attività collettive trova difficoltà ad inserirsi e ad apportare il proprio contributo.

3.1.1. SCUOLA PRIMARIA – CLASSI SECONDA E TERZA /I QUADRIMESTRE

INDICATORI	LIVELLO A	LIVELLO B	LIVELLO C	LIVELLO D	LIVELLO E
AGIRE IN MODO RESPONSABILE ED AUTONOMO	Partecipa attivamente alla costruzione delle regole di convivenza in classe e nella scuola e le rispetta. Mantiene un comportamento corretto verso adulti e compagni, anche nei momenti di disaccordo e sa accettare l'insuccesso. Ha cura dell'ambiente in cui lavora e dei materiali propri e altrui che gestisce in modo appropriato.	Partecipa alla costruzione delle regole di convivenza in classe e nella scuola e le rispetta. Mantiene un comportamento corretto verso adulti e compagni; accetta generalmente l'insuccesso. Ha cura dell'ambiente in cui lavora e dei materiali propri e altrui che gestisce in modo quasi sempre appropriato.	Rispetta le regole condivise e mantiene un comportamento quasi sempre corretto verso adulti e compagni. Ha cura dell'ambiente in cui lavora e sa gestire il proprio materiale.	Va sollecitato a rispettare le regole e a mantenere un comportamento rispettoso verso l'adulto ed i compagni. Su indicazione dell'insegnante, cura l'ambiente in cui lavora e i propri materiali.	Fatica a rispettare le regole condivise e a mantenere un comportamento corretto verso adulti e compagni. Ha cura dell'ambiente in cui lavora e dei propri materiali solo se sollecitato dall'insegnante.
RISOLVERE PROBLEMI	Affronta autonomamente situazioni problematiche quotidiane e trova soluzioni costruttive.	Affronta autonomamente situazioni problematiche quotidiane e trova soluzioni.	Cerca di trovare soluzioni a situazioni problematiche quotidiane.	Con l'aiuto dell'insegnante cerca di trovare soluzioni a semplici situazioni problematiche.	Necessita dell'aiuto continuo dell'insegnante per trovare soluzioni a semplici situazioni problematiche.
COLLABORARE E PARTECIPARE	Partecipa e collabora al lavoro collettivo in modo produttivo e pertinente.	Partecipa e collabora al lavoro collettivo.	Partecipa al lavoro collettivo.	Nelle attività collettive apporta semplici contributi.	Nelle attività collettive trova difficoltà ad inserirsi e ad apportare il proprio contributo.

3.1.2. SCUOLA PRIMARIA – CLASSI PRIMA, SECONDA E TERZA /II QUADRIMESTRE

INDICATORI	LIVELLO A	LIVELLO B	LIVELLO C	LIVELLO D	LIVELLO E
AGIRE IN MODO RESPONSABILE ED AUTONOMO	Ha partecipato attivamente alla costruzione delle regole di convivenza in classe e nella scuola e le ha sempre rispettate. Ha mantenuto un	Ha partecipato alla costruzione delle regole di convivenza in classe e nella scuola e le ha rispettate. Ha mantenuto un comportamento corretto verso adulti e	Ha rispettato le regole condivise mantenendo un comportamento quasi sempre corretto verso adulti e compagni. Ha portato a termine le consegne ricevute rispettando quasi	Con la sollecitazione dell'insegnante è riuscito a rispettare le regole e a mantenere un comportamento appropriato.	Nonostante i richiami dell'insegnante, ha faticato a rispettare le regole condivise e a

	comportamento corretto verso adulti e compagni, e anche nei momenti di disaccordo ha saputo creare un clima propositivo. Ha rispettato i tempi assegnati portando a termine le consegne ricevute. Ha avuto cura dell'ambiente di lavoro e dei materiali propri e altrui che ha gestito in modo appropriato.	compagni accettando generalmente l'insuccesso. Ha rispettato i tempi assegnati portando a termine le consegne ricevute. Ha avuto cura dell'ambiente di lavoro e dei materiali propri e altrui che ha gestito in modo quasi sempre appropriato.	sempre i tempi assegnati. Ha avuto cura dell'ambiente di lavoro e del proprio materiale.	Ha portato a termine le consegne ricevute con qualche difficoltà a rispettare i tempi assegnati. Su indicazione dell'insegnante, ha avuto cura dell'ambiente di lavoro e dei propri materiali.	mantenere un comportamento corretto verso adulti e compagni. Non sempre ha portato a termine le consegne ricevute. Ha avuto cura dell'ambiente di lavoro e dei propri materiali solo se sollecitato dall'insegnante.
RISOLVERE PROBLEMI	Ha reagito a situazioni problematiche quotidiane trovando soluzioni costruttive e funzionali. E' stato capace di reperire da solo strumenti e materiali necessari e di usarli in modo efficace.	Ha reagito a situazioni problematiche quotidiane trovando soluzioni efficaci.	Nelle situazioni problematiche quotidiane ha cercato di trovare autonomamente soluzioni efficaci.	Con l'aiuto dell'insegnante ha cercato di trovare soluzioni appropriate a semplici situazioni problematiche.	E' stato necessario l'aiuto continuo dell'insegnante per trovare soluzioni a semplici situazioni problematiche.
COLLABORARE E PARTECIPARE	Ha partecipato e collaborato al lavoro collettivo interagendo con i compagni in modo produttivo e pertinente.	Ha partecipato e collaborato al lavoro collettivo interagendo con i compagni in un clima positivo.	Ha partecipato al lavoro collettivo offrendo il proprio contributo.	Nelle attività collettive ha apportato semplici contributi.	Nelle attività collettive ha trovato difficoltà ad inserirsi e ad apportare il proprio contributo.
LIVELLO GLOBALE DI APPRENDIMENTO	<u>Anche in situazioni nuove e complesse</u>, è capace di organizzare il proprio apprendimento di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.	<u>In modo autonomo</u>, è capace di organizzare il proprio apprendimento di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.	È capace di organizzare il proprio apprendimento di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.	<u>In situazioni abituali</u>, è capace di organizzare il proprio apprendimento di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.	<u>Se guidato</u>, è capace di organizzare il proprio apprendimento di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.

3.1.3. SCUOLA PRIMARIA – CLASSI QUARTA E QUINTA E CLASSE PRIMA SCUOLA SECONDARIA DI 1° /I QUADRIMESTRE

INDICATORI	LIVELLO A	LIVELLO B	LIVELLO C	LIVELLO D	LIVELLO E	LIVELLO F
AGIRE IN MODO RESPONSABILE ED AUTONOMO	Partecipa alla costruzione delle regole di convivenza della scuola e le rispetta, intervenendo nelle attività in modo costruttivo. Ha sviluppato un atteggiamento positivo e responsabile nei confronti del lavoro scolastico. Sa accettare l'insuccesso. Ha cura dell'ambiente in cui lavora e dei materiali propri e altrui che gestisce in modo appropriato.	Partecipa alla costruzione delle regole di convivenza della scuola e le rispetta, intervenendo nelle attività in modo pertinente. Ha sviluppato un atteggiamento positivo nei confronti del lavoro scolastico. Accetta quasi sempre l'insuccesso.Ha cura dell'ambiente in cui lavora e dei materiali propri e altrui che gestisce in modo quasi sempre appropriato.	Rispetta le regole condivise impegnandosi nelle diverse attività. Ha sviluppato un atteggiamento positivo nei confronti del lavoro scolastico. Ha cura dell'ambiente in cui lavora e sa gestire il proprio materiale.	Va sollecitato a rispettare le regole condivise. Si impegna solo in alcune attività. Su indicazione dell'insegnante, cura l'ambiente in cui lavora e i propri materiali.	Fatica a rispettare le regole condivise. Il suo atteggiamento nei confronti del lavoro scolastico non è positivo. Ha cura dell'ambiente in cui lavora e dei propri materiali solo se sollecitato dall'insegnante.	Non rispetta le regole condivise. Non ha ancora sviluppato un atteggiamento positivo nei confronti del lavoro scolastico. Ha poca cura degli ambienti e dei materiali della scuola.
RISOLVERE PROBLEMI	Sa pianificare con efficacia il proprio lavoro e risolvere situazioni problematiche utilizzando le competenze acquisite.	Sa pianificare il lavoro e risolvere situazioni problematiche utilizzando le competenze acquisite.	Sa risolvere situazioni problematiche avvalendosi delle competenze acquisite con una certa sicurezza..	Guidato dall'insegnante, sa risolvere semplici situazioni problematiche.	Guidato dall'insegnante, cerca di risolvere semplici situazioni problematiche.	Non riesce ad affrontare semplici situazioni problematiche, anche se guidato.
COLLABORARE E PARTECIPARE	Partecipa in modo produttivo e pertinente al lavoro collettivo, valorizzando i propri e gli altrui punti di forza per un fine comune.	Partecipa in modo adeguato al lavoro collettivo, riconoscendo i propri e gli altrui punti di forza.	Partecipa al lavoro collettivo, apportando contributi personali e rispettando il punto di vista altrui.	Nel lavoro di gruppo apporta semplici contributi.	Trova difficoltà a inserirsi e a portare il proprio contributo nel lavoro di gruppo.	Non sa inserirsi nel lavoro di gruppo.
IMPARARE AD IMPARARE	Sceglie modalità di studio efficaci: si serve di varie fonti d'informazione,	Sceglie modalità di studio efficaci: utilizza varie fonti d'informazione	Gestisce lo studio e gli impegni scolastici utilizzando	Si avvia a costruire un metodo di studio usando semplici fonti	Ha bisogno di essere guidato nello studio.	Non si applica nello studio.

	individua collegamenti e relazioni, trasferisce in altri contesti le conoscenze.	ed individua collegamenti e relazioni.	varie fonti d'informazion e.	d'informazione.		
PROGET TARE	Sa realizzare un progetto e verificarne l'efficacia , cercando anche soluzioni alternative.	Sa realizzareun progetto e verificarne l'efficacia.	Procede con discreta autonomia nella realizzazione di un semplice progetto.	Riesce a realizzare un semplice progetto con qualche aiuto.	Va guidato nella realizzazione di un semplice progetto.	Non si applica nella realizzazione di un progetto.

3.1.4. SCUOLA PRIMARIA – CLASSI QUARTA E QUINTA E CLASSE PRIMA SCUOLA SECONDARIA DI 1° /II QUADRIMESTRE

INDICATORI	LIVELLO A	LIVELLO B	LIVELLO C	LIVELLO D	LIVELLO E	LIVELLO F
AGIRE IN MODO RESPONSABILE ED AUTONOMO	Ha partecipato alla costruzione delle regole di convivenza della scuola e le ha interiorizzate, intervenendo nelle attività in modo costruttivo. Ha sviluppato un atteggiamento positivo e responsabile nei confronti del lavoro scolastico. Ha avuto cura dell'ambiente di lavoro e dei materiali propri e altrui che ha gestito in modo appropriato.	Ha partecipato alla costruzione delle regole di convivenza della scuola e le ha rispettate, intervenendo nelle attività in modo pertinente. Ha sviluppato un atteggiamento positivo nei confronti del lavoro scolastico. Ha avuto cura dell'ambiente di lavoro e dei materiali propri e altrui che ha gestito in modo quasi sempre appropriato.	Ha rispettato le regole condivise mostrando interesse per le attività proposte. Ha sviluppato un atteggiamento positivo nei confronti del lavoro scolastico. Ha avuto cura dell'ambiente di lavoro e ha saputo gestire il proprio materiale.	Necessita ancora dell'intervento dell'insegnante per rispettare le regole condivise e per avere cura dell'ambiente di lavoro e dei propri materiali. Ha mostrato interesse solo in alcune attività.	Ha mostrato difficoltà a rispettare le regole condivise. Il suo atteggiamento nei confronti del lavoro scolastico non è stato sempre positivo. Ha avuto cura dell'ambiente di lavoro e dei propri materiali solo se sollecitato dall'insegnante.	Non riesce ancora a rispettare le regole condivise e ad assumere un atteggiamento positivo nei confronti del lavoro scolastico. Ha avuto poca cura degli ambienti e dei materiali della scuola.
RISOLVERE PROBLEMI	Ha saputo pianificare con efficacia il proprio lavoro e risolvere situazioni problematiche utilizzando pienamente le competenze acquisite.	Ha saputo pianificare il lavoro e risolvere situazioni problematiche utilizzando le competenze acquisite con sicurezza.	E' stato capace di risolvere situazioni problematiche avvalendosi delle competenze acquisite con una certa sicurezza..	Guidato dall'insegnante, ha saputo risolvere semplici situazioni problematiche.	Guidato dall'insegnante, ha cercato di risolvere semplici situazioni problematiche.	Anche se guidato fatica a risolvere semplici situazioni problematiche.

COLLABORARE E PARTECIPARE	Ha partecipato in modo produttivo e personale al lavoro collettivo, valorizzando i propri e gli altrui punti di forza per un fine comune.	Ha partecipato in modo produttivo al lavoro di gruppo, valorizzando i propri e gli altrui punti di forza.	Ha partecipato al lavoro collettivo, apportando il proprio contributo e rispettando il punto di vista altrui.	Nel lavoro di gruppo ha apportato semplici contributi.	Ha trovato difficoltà a inserirsi e a portare il proprio contributo nel lavoro di gruppo.	Non ha saputo inserirsi produttivamente nel lavoro di gruppo.
IMPARARE AD IMPARARE	Ha scelto modalità di studio efficaci utilizzando varie fonti d'informazione, individuando collegamenti e relazioni, trasferendo in altri contesti le conoscenze. Ha gestito in modo efficace e produttivo il tempo a disposizione per svolgere le consegne.	Ha scelto modalità di studio efficaci utilizzando varie fonti d'informazione ed individuando collegamenti e relazioni. Ha gestito in modo efficace il tempo a disposizione per svolgere le consegne	Ha gestito lo studio e gli impegni scolastici utilizzando varie fonti d'informazione. Ha gestito adeguatamente il tempo a disposizione per svolgere le consegne	Si sta avviando a costruire un metodo di studio usando semplici fonti d'informazione. Ha gestito in modo quasi sempre adeguato il tempo a disposizione per svolgere le consegne.	Ha ancora bisogno di essere guidato nello studio. Non sempre è riuscito a gestire in modo adeguato il tempo assegnato per le consegne.	Si è applicato nello studio in modo frammentario. Ha avuto difficoltà a gestire adeguatamente il tempo assegnato per portare a termine le consegne.
PROGETTARE	Ha saputo realizzare un progetto reperendo gli strumenti e i materiali necessari e adottando soluzioni funzionali.	Ha saputo realizzare un progetto e verificarne l'efficacia.	E' riuscito a realizzare con discreta autonomia un semplice progetto.	E' riuscito a realizzare un semplice progetto con qualche aiuto.	Va guidato nella realizzazione di un semplice progetto.	Non è riuscito ad applicarsi nella realizzazione di un progetto.
LIVELLO GLOBALE DI APPRENDIMENTO	<u>Anche in situazioni nuove e complesse</u>, è capace di organizzare il proprio apprendimento di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.	<u>In modo autonomo</u>, è capace di organizzare il proprio apprendimento di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.	È capace di organizzare il proprio apprendimento di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.	<u>In situazioni abituali</u>, è capace di organizzare il proprio apprendimento di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.	<u>Se guidato</u>, è capace di organizzare il proprio apprendimento di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.	Ha difficoltà ad organizzare il proprio apprendimento di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.

3.1.5. SCUOLA SECONDARIA DI 1° - CLASSI SECONDE E TERZE/ I QUADRIMESTRE

INDICATORI	LIVELLO A	LIVELLO B	LIVELLO C	LIVELLO D	LIVELLO E	LIVELL0 F
AGIRE IN MODO RESPONSABILE ED AUTONOMO	Rispetta la dignità della persona e partecipa alla costruzione delle regole di convivenza intervenendo nelle attività in modo costruttivo. Ha sviluppato un atteggiamento positivo e responsabile nei confronti del lavoro scolastico. Sa accettare l'insuccesso.	Rispetta la dignità della persona e partecipa alla costruzione delle regole di convivenza intervenendo nelle attività in modo costruttivo. Ha sviluppato un atteggiamento positivo nei confronti del lavoro scolastico. Sa accettare quasi sempre l'insuccesso.	In generale rispetta le regole condivise. Si impegna in quasi tutte le attività	Va sollecitato a rispettare le regole condivise. Si impegna solo in alcune attività.	Spesso non rispetta le regole condivise ed è incorso in sanzioni disciplinari ma se portato a riflettere riconosce i comportamenti negativi e dimostra qualche miglioramento concreto. /Frequenta in modo irregolare. Il suo atteggiamento nei confronti del lavoro scolastico non è positivo.	Non rispetta le regole condivise. È incorso in sanzioni disciplinari e nonostante le azioni educative messe in atto dall'istituto non ha dimostrato concreti miglioramenti. Non ha ancora sviluppato un atteggiamento positivo nei confronti del lavoro scolastico.
RISOLVERE PROBLEMI	Sa pianificare con efficacia il proprio lavoro e risolvere situazioni problematiche utilizzando le competenze acquisite.	Sa pianificare il lavoro e risolvere situazioni problematiche utilizzando le competenze acquisite.	Sa risolvere situazioni problematiche avvalendosi delle competenze acquisite con una certa sicurezza.	Guidato dall'insegnante, sa risolvere semplici situazioni problematiche.	Guidato dall'insegnante, cerca di risolvere semplici situazioni problematiche.	Non riesce ad affrontare semplici situazioni problematiche, anche se guidato.
COLLABORARE E PARTECIPARE	Partecipa in modo produttivo e pertinente al lavoro collettivo, valorizzando i propri e gli altrui punti di forza per un fine comune.	Partecipa in modo adeguato al lavoro collettivo, riconoscendo i propri e gli altrui punti di forza.	Partecipa al lavoro collettivo, apportando contributi personali e rispettando il punto di vista altrui.	Nel lavoro di gruppo apporta semplici contributi.	Trova difficoltà a inserirsi e a portare il proprio contributo nel lavoro di gruppo.	Non sa inserirsi nel lavoro di gruppo.
IMPARARE AD IMPARARE	Sceglie modalità di studio efficaci: si serve di varie fonti d'informazione, individua collegamenti e relazioni, trasferisce in altri contesti le	Sceglie modalità di studio efficaci: utilizza varie fonti d'informazione ed individua collegamenti e relazioni.	Gestisce lo studio e gli impegni scolastici utilizzando varie fonti d'informazione.	Si avvia a costruire un metodo di studio usando semplici fonti d'informazione.	Ha bisogno di essere guidato nello studio.	Non si applica nello studio.

	conoscenze.					
PROGETTARE	Sa realizzare un progetto e verificarne l'efficacia , cercando anche soluzioni alternative.	Sa realizzare un progetto e verificarne l'efficacia.	Procede con discreta autonomia nella realizzazione di un semplice progetto.	Riesce a realizzare un semplice progetto con qualche aiuto.	Va guidato nella realizzazione di un semplice progetto.	Non si applica nella realizzazione di semplici progetti.

3.1.6. SCUOLA SECONDARIA DI 1° - CLASSI SECONDE E TERZE/II QUADRIMESTRE

INDICATORI	LIVELLO A	LIVELLO B	LIVELLO C	LIVELLO D	LIVELLO E	LIVELL0 F
AGIRE IN MODO RESPONSABILE ED AUTONOMO	Ha saputo rispettare la dignità della persona, partecipando alla costruzione delle regole di convivenza e le ha interiorizzate, è intervenuto nelle attività in modo costruttivo e collaborativo. Ha sviluppato un atteggiamento positivo e responsabile nei confronti del lavoro scolastico.	Ha saputo rispettare la dignità della persona partecipando alla costruzione delle regole di convivenza e intervenendo nelle attività in modo costruttivo e collaborativo. Ha sviluppato un atteggiamento positivo e responsabile nei confronti del lavoro scolastico.	Ha rispettato le regole condivise. Si è impegnato in quasi tutte le attività proposte, collaborando con i compagni in modo corretto.	E' stato spesso sollecitato a rispettare le regole condivise. Si è impegnato solo in alcune attività.	Conosce le regole e le conseguenze delle proprie azioni ma ha faticato a interiorizzarle. Il suo atteggiamento nei confronti del lavoro scolastico non è stato sempre positivo.	Nonostante le azioni educative messe in atto, non ha mostrato concreti miglioramenti nel rispetto delle regole. Non ha ancora sviluppato un atteggiamento positivo nei confronti del lavoro scolastico.
RISOLVERE PROBLEMI	Ha saputo pianificare con efficacia il proprio lavoro e risolvere situazioni problematiche utilizzando le competenze acquisite.	Ha saputo pianificare il lavoro e risolvere situazioni problematiche utilizzando le competenze acquisite.	E' riuscito a risolvere situazioni problematiche con una certa sicurezza, avvalendosi delle competenze acquisite	Guidato dall'insegnante, ha saputo risolvere semplici situazioni problematiche .	Guidato dall'insegnante, ha cercato di risolvere semplici situazioni problematiche .	Ha mostrato molte difficoltà ad affrontare e superare semplici situazioni problematiche, anche se guidato.
COLLABORARE E PARTECIPARE	Ha partecipato in modo produttivo e collaborativo al lavoro di gruppo, apportando contributi personali	Ha partecipato in modo adeguato al lavoro collettivo, apportando buoni contribuito	Ha partecipato al lavoro collettivo, apportando contributi personali e rispettando il punto di vista altrui.	l Ha partecipato al lavoro di gruppo, apportando semplici contributi personali.	Ha trovato difficoltà a inserirsi nel lavoro di gruppo e a interagire positivamente con i compagni.	Non ha saputo inserirsi nel lavoro di gruppo e interagire positivamente con i compagni.

	sostanziali valorizzando i propri e gli altrui punti di forza per un fine comune.	personali riconoscendo i propri e gli altrui punti di forza.				
IMPARARE AD IMPARARE	Ha acquisito modalità di studio efficaci servendosi di varie fonti d'informazione, individuando collegamenti e relazioni, trasferendo in altri contesti le conoscenze. Ha gestito in modo efficace e produttivo il tempo a disposizione per svolgere le consegne.	Ha acquisito modalità di studio efficaci, sa utilizzare varie fonti d'informazion e individuando collegamenti e relazioni, che sa rielaborare. Ha gestito in modo efficace il tempo a disposizione per svolgere le consegne.	Ha costruito un metodo di studio efficace, sapendo reperire informazioni da fonti diverse. Ha gestito adeguatamente il materiale scolastico e il tempo a disposizione per svolgere le consegne.	Ha costruito un metodo di studio abbastanza adeguato, sapendo reperire informazioni.. E' riuscito ad organizzare il materiale scolastico e i tempi delle consegne.	Ha bisogno di essere guidato nello studio. Non sempre è riuscito organizzare in modo adeguato la gestione del materiale scolastico e i tempi delle consegne.	Non si è applicato nello studio. Ha eseguito saltuariamente i compiti assegnati. Ha avuto difficoltà a gestire adeguatamente il materiale scolastico e i tempi delle consegne.
PROGETTARE	E' stato capace di realizzare un progetto e verificarne l'efficacia , utilizzando anche soluzioni alternative e creative.	Ha saputo realizzare un progetto e verificarne l'efficacia.	E' stato in grado di realizzare con discreta autonomia un semplice progetto.	E' riuscito a realizzare un semplice progetto con qualche aiuto.	Va ancora guidato nella realizzazione di un semplice progetto.	Non si è applicato nella realizzazione di semplici progetti.
LIVELLO GLOBALE DI APPRENDIMENTO	<u>Anche in situazioni nuove e complesse</u>, è capace di organizzare il proprio apprendimento di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.	<u>In modo autonomo</u>, è capace di organizzare il proprio apprendiment o di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.	È capace di organizzare il proprio apprendimento di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.	<u>In situazioni abituali</u>, è capace di organizzare il proprio apprendiment o di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.	<u>Se guidato</u>, è capace di organizzare il proprio apprendiment o di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.	Ha difficoltà ad organizzare il proprio apprendimento di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.

4. VALUTAZIONEDEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico. Per la scuola secondaria di primo grado, fa riferimento allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, al Patto di Corresponsabilità e al Regolamento di Istituto.

4.1. MODALITA' DI ESPRESSIONE DELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento avviene attraverso i seguenti giudizi sintetici:

- Ha acquisito pienamente e interiorizzato le Competenze Chiave di Cittadinanza. Rispetta in maniera ottimale il patto di corresponsabilità educativa. (OTTIMO)
- Ha acquisito pienamente le Competenze Chiave di Cittadinanza. Rispetta completamente il patto di corresponsabilità educativa. (DISTINTO)
- Ha acquisito le Competenze Chiave di Cittadinanza. Rispetta il patto di corresponsabilità educativa. (BUONO)
- Ha acquisito in modo non ancora completo le Competenze Chiave di Cittadinanza. Rispetta discretamente il patto di corresponsabilità educativa. (DISCRETO)
- Ha acquisito solo parzialmente le Competenze Chiave di Cittadinanza. Rispetta quasi sempre il patto di corresponsabilità educativa. (SUFFICIENTE)
- Non ha ancora acquisito le Competenze Chiave di Cittadinanza. Non sempre rispetta il patto di corresponsabilità educativa. (NON SUFFICIENTE)

4.1.2. INDICATORI PER LA DEFINIZIONE DELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento avviene sulla base dei descrittori elaborati per l'elaborazione del giudizio finale per le diverse classi della scuola primaria e secondaria di primo grado.

5. VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica è espressa, per gli alunni che se ne avvalgono, con un giudizio sintetico, reso su una speciale nota, riguardante l'interesse e il profitto dell'alunno.

I docenti incaricati di religione cattolica fanno parte del team docente e del consiglio di classe, ma partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che se avvalgono; nello scrutinio finale, nel caso sia necessaria una deliberazione a maggioranza, il voto espresso, se determinante, diventa un giudizio motivato iscritto a verbale.

5.1. DESCRITTORI

Da fare nei dipartimenti

6. VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

I docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica partecipano alla valutazione degli alunni che se avvalgono.

La valutazione è resa su una nota distinta, con giudizio sintetico sull'interesse e i livelli di apprendimento conseguiti.

Nello scrutinio finale, nel caso sia necessaria una deliberazione a maggioranza, il voto espresso, se determinante, diventa un giudizio motivato iscritto a verbale.

6.1 DESCRITTORI

Da fare nei dipartimenti

7. STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'Istituzione Scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento

7.1 STRATEGIE ADOTTATE

Le strategie adottate durante tutto il corso dell'anno per gli alunni che non hanno ancora pienamente raggiunto i livelli di apprendimento sono le seguenti:

7.1.1. STRUMENTI

1. Utilizzo di sussidi tecnici, tecnologici, multimediali, di audio e video
2. Varie forme di sintesi, mappatura e schematizzazione; materiale iconografico.

7.1.2. METODOLOGIE

1. Lavoro in piccoli gruppi (in modalità diverse: *peer to peer*, *roleplaying*, *learning by doing*etc.)
2. Ripasso mirato, individuale o condiviso, in classe o a classi aperte; puntualizzazione dei concetti fondamentali relativi agli argomenti affrontati
3. Riflessione metacognitiva e coinvolgimento dell'alunno nel processo di valutazione
4. Coinvolgimento dell'alunno nella preparazione delle lezioni: favorire un atteggiamento attivo valorizzando le risorse e gli interessi del bambino
5. Compiti per casa personalizzati per il recupero di argomenti complessi
6. Uso mirato di domande a risposta chiusa o multipla

7.1.3. VERIFICA

1. Adattamento della richiesta alle effettive capacità dell'alunno e valutazione del suo percorso di formazione, considerando il punto di partenza. In alcuni casi, si può decidere di somministrare verifiche più brevi, o di concedere più tempo; parcellizzazione degli obiettivi.
2. Interrogazioni programmate e mirate

8 AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

Le alunne e gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Il team docente o il consiglio di classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità per la scuola primaria e a maggioranza per la scuola secondaria di primo grado, possono non ammettere alla classe successiva (in casi eccezionali per la scuola primaria) con adeguata motivazione.

8.1. CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME

1. Non aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado (a parte le deroghe previste dall'art. successivo)
2. Essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione prevista dall'art. 4, commi 6 e 9 bis, del dpr 249/98
3. In presenza di una non adeguata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline non aver dimostrato impegno nelle attivitá di recupero predisposte dalla scuola, motivazione a migliorare, possibilitá di recupero negli anni successivi
4. Essere in una condizione per la quale l'ammissione causerebbe danni allo sviluppo cognitivo e caratteriale dell'alunno
5. Non aver partecipato alle prove Invalsi nazionali di italiano, matematica e inglese (solo per esame di stato)

9. CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" sono oggetto di valutazione all'interno dell'area storico-geografica.

9.1. ATTIVITA' SVOLTE NELL'AMBITO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Da fare nei dipartimenti

10. MODALITA' DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

La scuola assicura alle famiglie un'informazione tempestiva, efficace e trasparente, del percorso di apprendimento e della valutazione effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico.

10.1. MODALITA' DEI RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

I documenti di valutazione vengono consegnati alle famiglie alla fine di ogni quadrimestre, tramite Registro Elettronico. I docenti in quei periodi, in date stabilite a inizio anno, sono a disposizione delle famiglie per fornire informazioni ai genitori.

Durante ogni quadrimestre è previsto un momento intermedio di incontro con le famiglie (colloqui individuali per la scuola primaria e ricevimento generale per la scuola secondaria di primo grado)

Durante tutto l'anno scolastico i docenti sono a disposizione per colloqui individuali a richiesta dei genitori, in orario mattutino per la scuola secondaria di primo grado e pomeridiano per la primaria.

11. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni, anche sostenendoli e orientandoli verso la scuola del secondo ciclo. La certificazione e'redatta dall'equipe docente o dal consiglio di classe in sede di scrutinio finaleed e' rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione, su modello nazionale. E' integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da una sezione ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese

Per gli alunni con disabilità la certificazione può essere accompagnata, se necessario. da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

12. ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

La partecipazione alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI è un requisito per l'ammissione.

Il VOTO DI AMMISSIONE all'esame è espresso dal consiglio di classe con un voto in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore al sei, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti.

12.1. CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME

Il Consiglio di classe

1. Verifica la validità dell'anno scolastico
2. verifica l'avvenuta partecipazione del candidato alle prove Invalsi di inglese, italiano e matematica;
3. valuta gli obiettivi raggiunti negli apprendimenti del triennio (colonna "Apprendimenti" del prospetto di seguito riportato);

4. esprime, con un unico voto finale in decimi, il voto di ammissione all'Esame di stato in conformità alla valutazione del candidato, relativa al triennio ed elaborata utilizzando i descrittori di seguito riportati, declinati con votazione da 5/10 – per i casi di ammissione all'esame con il minimo voto ammesso da questa istituzione scolastica – a 10/10.

Il candidato ha scolarità regolare/ripetuto la classe prima-seconda-terza/irregolare in quanto provenendo da scuola estera e con una scarsa padronanza della lingua italiana l'inserimento è avvenuto in una classe non corrispondente all'età anagrafica.						
descrittore	Situazione iniziale caratterizzata da	Impegno	Metodo di studio	Linguaggi specifici	Apprendimenti	Maturazione personale
modalità di espressione *voto*	La situazione iniziale era caratterizzata da competenze	Nel corso del triennio ha manifestato un impegno	Si avvale di un metodo di studio	Padroneggia i linguaggi specifici delle varie discipline in modo	Rispetto a quelli programmati per la classe, gli apprendimenti sono risultati	Il livello di maturazione personale raggiunto è
10	ottime	eccellente	efficace e personale	appropriato e critico	superiori	Ottimo
9	distinte	assiduo	efficace	appropriato	parzialmente superiori	Distinto
8	buone	buono	buono	buono	buoni	buono
7	soddisfacenti	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacenti	soddisfacente
6	sufficienti	settoriale	adeguato	adeguato	adeguati grazie agli / nonostante gli interventi individualizzati	sufficiente
5	quasi sufficienti e sono presenti alcune difficoltà nell'uso della lingua italiana/altro	dipendente dalle attività proposte	esecutivo	semplice	discontinui e non ancora adeguati nonostante gli interventi individualizzati	quasi sufficiente
I docenti della classe hanno rilevato 1. a partire dalla classe prima seconda terza 2. una molteplicità di interessi/particolari interessi/inclinazioni/attitudini 3. una molteplicità di interessi/particolari interessi/inclinazioni/attitudini nell'area logico-matematica scientifica informatica letteraria storico-geografica linguistica tecnico-pratica motoria musicale artistica 4. particolari interessi in attività e/o argomenti legati al vissuto e/o ai bisogni personali e ne hanno promosso lo sviluppo attraverso 5. la lezione partecipata e/o il lavoro in piccoli gruppi nella realizzazione di compiti significativi/le attività di laboratorio/le attività extracurriculari/le attività facoltativo-opzionali/un piano di studi personalizzato/interventi individualizzati esprimendo anche, sulla base di questo, il proprio giudizio orientativo.						

5. Il voto di ammissione è accompagnato, a verbale, dal testo descrittivo costituito dai contenuti della fascia 1, 3 (+livello relativo) e 10 del prospetto sopra riportato.

12.2. MODALITA' DI CONDUZIONE DELL'ESAME DI STATO

L'esame ha la finalità di verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunno e ha funzione orientativa. E' composto da 3 prove scritte (italiano, matematica e lingue straniere) e da un colloquio. Il Dirigente scolastico presiedela Commissione d'esame della stessa istituzione scolastica.

La prova scritta di ITALIANO accerta: la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua, la coerente e organica esposizione del pensiero.

La prova scritta per le competenze LOGICO MATEMATICHEaccertare: la capacità di rielaborazione e la capacità di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite nelle seguenti aree:

- Numeri
- Spazio e figure
- Relazioni e funzioni
- Dati e previsioni

La prova scritta di LINGUE STRANIERE accerta: le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa secondo i seguenti LIVELLI:

- A2 per l'inglese
- A1 per la seconda lingua comunitaria

Il COLLOQUIOviene condotto collegialmente dalla sottocommissione, per valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente

Con particolare attenzione a:

- le capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo
- la capacità di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio
- i livelli di padronanza delle competenze di cittadinanza
- per i percorsi ad indirizzo musicale è prevista una prova pratica di strumento

Il voto dell'esame è espresso in decimi ed è dato dalla media del voto di ammissione e della media delle quattro prove (scritte e orale).

13. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

La valutazione per gli alunni con disabilità è effettuata tenendo conto del PEI ed è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte.

Per le prove INVALSI si possono prevedere misure compensative o dispensative, adattamenti, l'esonero della prova.

Le prove d'esame possono essere svolte con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzati per l'attuazione del PEI. Possono essere approntate prove d'esame differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. L' attestato di credito formativo può essere rilasciato agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami. Nel diploma finale non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

14. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBO SPECIFICO DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione per gli alunni con DSA è effettuata tenendo conto del PDP ed è riferita al livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Per lo svolgimento delle prove INVALSI si possono disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Nelle prove d'esame si possono prevedere tempi più lunghi, l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Puoò essere prevista una prova orale di lingua straniera «sostitutiva» oppure la dispensa dalla prova di lingua straniera.

Nel diploma finale non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

15. VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il limite minimo di frequenza per la validità dell'anno scolastico è l'aver frequentato almeno i tre quarti dell'orario scolastico.

Si può derogare dal limite minimo per le seguenti motivazioni.

1. Gravi motivi di salute, fisici o psicologici, compresi ricoveri ospedalieri, documentati in maniera opportuna
2. Gravi motivi di famiglia (lutto, trasferimento, separazione) debitamente documentati
3. Uscite anticipate autorizzate dalla dirigenza per assenza insegnanti
4. Partecipazione a gare, campionati, eventi sportivi di carattere internazionale, regionale, nazionale, provinciale
5. Partecipazione a scambi linguistici, competizioni scolastiche, stage autorizzati da cdi
6. Motivi religiosi
7. Le assenze complessive non pregiudicano la possibilitá di procedere alla valutazione stessa